



## MODENA PER GIUSEPPE VERDI

*Otello* è la penultima opera di Giuseppe Verdi. Il libretto di Arrigo Boito fu tratto dalla tragedia omonima di Shakespeare e la prima ebbe luogo al Teatro alla Scala il 5 febbraio 1887.

Con *Aida* (1871), Verdi, al culmine di una vastissima popolarità internazionale, aveva deciso il ritiro definitivo dalle scene. Fu Ricordi a convincere il compositore, ormai anziano, a tornare sui suoi passi per affrontare la sfida di un testo fra i più inquietanti del teatro di prosa, dando vita a quello che oggi resta uno dei drammi in musica più moderni e sconvolgenti. Composta dopo un lungo silenzio, *Otello* contiene numerosi elementi di novità rispetto alle opere precedenti di Verdi. Le forme chiuse sono sempre meno riconoscibili, ormai per gran parte sostituite da un flusso musicale continuo.

La novità - almeno rispetto agli antecedenti verdiani - sta però nel fatto che i collegamenti tra i singoli episodi non avvengono più per cesure nette, ma il tessuto musicale appare in continua evoluzione, anche grazie al sapiente uso dell'orchestra.

Nei passaggi tra le singole scene, Verdi elabora i materiali tematici appena ascoltati in modo da creare transizioni impeccabili, come quella che collega la scena del duello tra Cassio e Montano al duetto d'amore che chiude il primo atto.

L'abilità verdiana a giocare con le convenzioni, evocandole per stravolgerle, è testimoniata anche dal brano con cui *Otello* si presenta in scena, poco dopo l'inizio dell'opera: il famoso *Esultate!*, che costituisce una sorta di brevissima cavatina, racchiusa in 12 battute.

La direzione musicale di questa nuova produzione curata dal Teatro Comunale di Modena in occasione del Bicentenario Verdiano è affidata a Maurizio Barbacini, fra i direttori italiani più apprezzati nel panorama internazionale che nella sua prestigiosa carriera annovera collaborazioni con teatri lirici quali il Metropolitan di New York, San Francisco Opera, Opéra de Paris, Deutsche Oper Berlin, Staatsoper di Vienna, Bayerische Staatsoper e, in qualità di direttore principale, con la Opera Company di Philadelphia. L'allestimento, di proprietà del Teatro Regio di Parma, è stato creato con scene di Mauro Carosi e costumi di Odette Nicoletti per il Teatro San Carlo di Napoli, dove Pier Francesco Maestrini lo ha messo in scena nel 2006. Dagli anni '90 Maestrini è uno dei più attivi registi italiani, collaborando con i maggiori teatri nazionali e con numerose istituzioni straniere fra cui il Teatro Nazionale di Tel Aviv, il Teatro Bolshoj di Mosca ed il New National Theatre di Tokyo.

L'opera sarà in scena il 10 marzo alle 15,30, il 12 alle ore 20 ed il 15 alle ore 19.

Il Teatro Comunale di Modena fu inaugurato nel 1841 con la denominazione Teatro dell'Illustrissima Comunità. Nel corso della sua storia ha conservato intatta la sua bellezza e non ha subito alcuna trasformazione strutturale significativa. Nella sua veste attuale, il Teatro, è frutto di un accurato restauro storico-conservativo che lo ha riportato allo splendore originale e adeguato a tutte le moderne norme di sicurezza. L'eccellenza acustica, il pregio e l'eleganza del manufatto, ne fanno uno dei più preziosi teatri italiani. Teatro di Tradizione, offre annualmente uno dei cartelloni più ricchi della regione con le stagioni di lirica, di balletto e di concerti, dall'autunno alla primavera inoltrata.

Un luogo di incontro, discussione e riflessione sulle proprie tradizioni, sulla propria cultura, sugli avvenimenti della contemporaneità.

Nell'ottobre 2007 l'edificio è stato intitolato "Teatro Comunale Luciano Pavarotti", in memoria del tenore modenese a un mese dalla sua scomparsa.

TRICOLORE

*Direttore Responsabile:* Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)